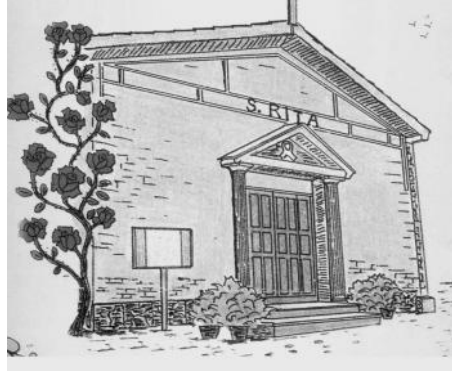


Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 4 - N 8 Novembre 2014

PER ESSERE SANTI NELLA CARITÀ

Non è un mese triste il mese di novembre. La nostra fede illumina e riempie di pace il ricordo dei nostri cari defunti: *la vita non è tolta ma trasformata*, dice la liturgia! Il ciclo delle stagioni ci è dato come segno: siamo in autunno, e la notte sembra piano piano divorare il giorno, gli alberi sembrano rassegnati a rinsecchirsi, ma dopo l'inverno tornerà una nuova primavera di vita. La festa di Tutti i Santi con cui abbiamo aperto il mese ci incoraggia ad avere questo sguardo di fede sulla mèta della vita, offrendoci gli esempi di tanti nostri fratelli che ci hanno preceduto vivendo pienamente questa prospettiva e ci ricordano la nostra chiamata alla santità, che è una chiamata alla felicità della comunione con Dio.

La via migliore di tutte per crescere nella santità, direbbe S. Paolo, è la via della carità: unità, misericordia, fraternità, condivisione. È una via da percorrere ogni giorno nelle piccole cose semplici, nel nostro ambiente di vita, passando anche attraverso occasioni particolari da vivere come comunità cristiana. Se a ottobre abbiamo celebrato la Giornata Missionaria Mondiale, e i ragazzi ci hanno poi proposto la Bancarella di castagne (raccolte da loro!) per alcune missioni in particolare, nel mese di novembre ci aspetta domenica 16 la Giornata per l'Adozione a distanza dei nostri 4 ragazzi argentini Nico Rios, Nico Arriga, Melisa e Morena con la Vendita di dolci a cura dei Cresimandi e Dopocresima con le loro famiglie, e domenica 30 la Giornata per la Donazione di Sangue (un'offerta che non costa nulla, ma che coinvolge il nostro stesso corpo...). Intanto, è ripreso il Corso di Chitarra, e, negli spazi parrocchiali di Via Filelfo 30A, la domenica alle 16 riprende il Centro Ricreativo Argentovivo per offrire un momento di svago e incontro agli adulti di ogni età (quest'anno è in programma anche un corso di computer). Tutto serve per diventare sempre più famiglia, che ha piacere di ritrovarsi e vuole essere sensibile ai bisogni di tutti. Che il Signore accompagni i nostri passi.

ANNUNCIARE IL VANGELO DELLA CARITÀ E DELLA PACE *19 ottobre, Giornata Missionaria mondiale*

Domenica mattina è stato tra noi Padre Claudio, un missionario comboniano. Ha vissuto molti anni in Egitto, che ci ha descritto come una terra difficile, dove il 90% della popolazione è musulmana. La convinzione che mi ha lasciato, insieme allo stupore per la sua serenità, è che la dolcezza e la misericordia della fede cristiana è la forza che ci sostiene ovunque. La solida PIETRA ANGOLARE su cui è fondato il nostro credo, ci insegna amore e ci apre non solo il cuore, ma anche la mente. Questo missionario, come gli altri, non invade, non combatte, non si adira, ma con le sue braccia aperte è la testimonianza VIVA-VERA che là, dove il terreno è accidentato, dove si rischia molto, e a volte sembra che la sconfitta sia inevitabile, cresce la forza, e per grazia di Dio non mancano mai il sorriso e la speranza. Don Claudio è un esempio e noi che ci troviamo a testimoniare Gesù su un terreno ben più agevolato dovremmo essere grati di questo, e credere fortemente che facciamo parte anche noi di una missione, ogni giorno, e ovunque, con orgoglio e umiltà.

Preghiamo per questi uomini e donne, che hanno abbracciato Cristo e lo portano nel mondo.

Maria Laura

UN'ORA PER RIEMPIRCI IL CUORE DI LUI

Adorazione eucaristica serale: un appuntamento mensile da scoprire

Anche quest'anno abbiamo iniziato l'ora di Adorazione del giovedì sera, tra letture, canti e momenti di silenzio in cui ognuno di noi riesce ad "unirsi a Dio", riempiendo il nostro cuore di "Lui", nostro Padre.

Sarebbe bello se in questo nostro incontro mensile fossero presenti più famiglie. Sicuramente non è facile, ma vi assicuro che con un po' di buona volontà, l'avvicinarsi a Dio in questo modo è ancora più profondo, senza nulla togliere alla Messa domenicale, dove può essere presente tutta la famiglia. Allora vi aspettiamo tutti per elevare la nostra preghiera a Dio.



Angela

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Un progetto della Caritas con le parrocchie del nostro quartiere

Come sappiamo bene, oggi tante famiglie attraversano momenti di difficoltà economiche, dovute alla crisi del mondo del lavoro. La Caritas diocesana ha sperimentato



da alcuni anni un'idea nuova per dare loro un aiuto immediato, per il tempo necessario a ritrovare una maggior serenità: è stato creato, nella zona di S. Giovanni, un Emporio della Solidarietà, dove queste famiglie possono acquistare gratuitamente beni alimentari e non, secondo la propria preferenza e necessità, come in un qualunque supermercato. Viene loro consegnata una tessera-punti che permette un determinato valore di spesa mensile, in base al numero dei familiari e alla situazione specifica. Da alcuni anni è nato un secondo Emporio a Spinaceto, questa volta in collaborazione con le parrocchie della zona di Roma sud e con il Municipio: l'intento della Caritas diocesana è quello di stimolare, sostenere e coordinare la creazione di Empori simili in tutti i quartieri della città. Il nostro quartiere di Monte Mario-Trionfale ha l'onore di inaugurare il prossimo, che avrà sede accanto alla scuola Nazario Sauro, Via Trionfale, 7333. Per questo progetto serve la collaborazione di tutti: la nostra parrocchia ha aderito con entusiasmo, confidando di mantenere gli impegni presi... A turno infatti (circa ogni 6 settimane) le parrocchie forniranno volontari per l'Emporio: si tratta di rifornire gli scaffali e di servire i "clienti", accompagnandoli nella ricerca dei prodotti che desiderano. Bisognerà poi, naturalmente, provvedere a raccogliere generi alimentari e altro da destinare a questo, attraverso raccolte specifiche fatte in parrocchia e/o davanti ai supermercati, e magari trovando produttori e ditte disposte a fare donazioni. Insomma, c'è lavoro per tutti quelli che vogliono partecipare, senza che sia richiesto un impegno settimanale: ognuno offre un po' di tempo secondo la propria possibilità. Presto ne saprete di più, stiamo per iniziare! Intanto chi è interessato può contattare il parroco...

ANGOLO GIOVANI

In questo numero del giornalino volevamo proporvi tre articoli: il primo racconta la giornata di inaugurazione di un nuovo anno parrocchiale da vivere insieme, il secondo riguarda la giornata dedicata alla vendita delle castagne e il terzo parla delle usanze che si svolgevano, e che talvolta ancora si svolgono, in alcune regioni italiane nella giornata dedicata alla festa di Ognisanti.

Buona lettura ☺

L'INIZIO DI UN NUOVO ANNO INSIEME!

Dopo alcune settimane di preparazione, domenica 5 ottobre ci siamo ritrovati tutti carichi ed entusiasti in parrocchia per dare inizio ad un nuovo anno insieme. Si respirava davvero un clima di festa e gioia, l'esterno della nostra piccola ma grande chie-



setta era abbellito da tantissimi cartelloni che raffiguravano i momenti più belli e le attività a cui avevamo partecipato nell'anno precedente. Al termine

della messa, durante la quale don Stefano ha distribuito i vari incarichi (ministranti, catechisti e aiuto-catechisti), abbiamo vissuto un momento di festa e condivisione con un immancabile rinfresco. Buon anno a tutti!



Valeria

FARE UN PO' DI FATICA PER GLI ALTRI:

La nostra raccolta e vendita castagne!!



Anche quest'anno si è svolta la tradizionale vendita delle castagne per i bambini più bisognosi delle Missioni dell'Operazione Mato Grosso, in America Latina.

I nostri ragazzi più grandi hanno raccolto le castagne e poi le abbiamo vendute assieme ai buonissimi dolcetti ovviamente a



base di castagne. Grazie al vostro generoso contributo siamo riusciti a ottenere molto più di quanto potessimo aspettarci! E perciò vi ringraziamo dal profondo del cuore!



Annamaria

Santi e Morti: tra storia e riti

Di origine antica, la festività di Ognissanti, dapprima dedicata ai soli martiri, era celebrata, nelle varie Chiese, subito dopo la Pasqua; fu spostata, poi dopo la Pentecoste.

Il 13 maggio 609, con decorrenza 610, il Papa Bonifacio IV dedicò il Pantheon in onore della Madre di Dio e di tutti i martiri e ogni anno se ne celebrava l'anniversario con grande solennità e largo concorso di pellegrini.

Da queste feste sembra derivare quella di Tutti i Santi, fissata al primo di novembre dell'anno 835 dal Papa Gregorio IV.

Il giorno dei morti fu ufficialmente collocato alla data del 2 Novembre nel X sec. d.c. circa, praticamente fondendosi con il 1 Novembre, già festa di ognissanti dall'anno 853, per sovrapporsi alle più antiche celebrazioni pagane di quei giorni.

Tra il popolo le vecchie abitudini furono adattate alla nuova festa e al suo mutato significato, mantenendo però a volte la credenza che in quei giorni i defunti potevano tornare tra i viventi, vagando per la terra o recandosi dai parenti ancora in vita.

In tutta Italia si possono ancora oggi ritrovare gesti e pratiche tradizionali per la celebrazione di queste feste.

Riti popolari per i defunti – Cibo tradizionale

In **Abruzzo** si decoravano le zucche, e i ragazzi di paese andavano a bussare di casa in casa domandando offerte per le anime dei morti, solitamente frutta di stagione, frutta secca e dolci.

Diffusa è anche l'usanza della questua fatta da schiere di ragazzi o di contadini e artigiani che vanno di casa in casa cantando un'appropriata canzone.

In **Calabria**, nelle comunità italo-albanesi, ci si avviava praticamente in corteo verso i cimiteri: dopo benedizioni e preghiere per entrare in contatto con i defunti, si approntavano banchetti direttamente sulle tombe, invitando anche i visitatori a partecipare.

In **Emilia Romagna** nei tempi passati, i poveri andavano di casa in casa a chiedere "la carità di murt", ricevendo cibo dalle persone da cui bussavano.

In **Friuli** "i contadini lasciano un lume acceso, un secchio d'acqua e un po' di pane sul desco". Si crede che i morti vadano in pellegrinaggio a certi santuari, a certe chiese lontane dall'abitato, e chi vi entrasse in quella notte le vedrebbe affollate da una moltitudine di gente che non vive più e che scomparirà al canto del gallo o al levar della "bella stella".

In **Lombardia** abbiamo invece gli oss de mord, o oss de mort, fatti con pasta e mandorle toste, cotti al forno, di forma bislunga, con vago sapore di cannella in particolare:

A Bormio, la notte del 2 novembre si era soliti mettere sul davanzale una zucca riempita di vino e, in alcune case, si imbandisce la cena.

In **Piemonte**, si soleva per cena lasciare un posto in più a tavola, riservato ai defunti che sarebbero tornati in visita.

In Val d'Ossola sembra esserci una particolarità in tal senso: dopo la cena, tutte le famiglie si recavano insieme al cimitero, lasciando le case vuote in modo che i morti potessero andare lì a ristorarsi in pace. Il ritorno alle case era poi annunciato dal suono delle campane, perché i defunti potessero ritirarsi senza fastidio.

In **Puglia** la sera precedente il due novembre, si usa ancora imbandire la tavola per la cena, con tutti gli accessori, pane acqua e vino, apposta per i morti, che si crede tornino a visitare i parenti, approfittando del banchetto e fermandosi almeno sino a natale o alla befana

Diffusa è anche l'usanza della questua fatta da schiere di ragazzi o di contadini e artigiani che vanno di casa in casa cantando un'appropriata canzone.

In **Sardegna** dopo la visita al cimitero e la messa, si tornava a casa a cenare, con la famiglia riunita. A fine pasto però non si sparcchiava, lasciando tutto intatto per gli eventuali defunti e spiriti che avrebbero potuto visitare la casa durante la notte. Prima della cena, i bambini andavano in giro per il paese a bussare alle porte, dicendo: «Morti, morti...» e ricevendo in cambio dolcetti, frutta secca e in rari casi, denaro.

In **Sicilia** c'è l'usanza di preparare doni e dolci per i bambini, ai quali viene detto che sono regali portati dai parenti trapassati. I genitori infatti raccontano ai figli che se durante l'anno sono stati buoni e hanno recitato le preghiere per le anime dei defunti, i "morti" porteranno loro dei doni.

In **Veneto** le zucche venivano svuotate, dipinte e trasformate in lanterne, chiamate lumere: la candela all'interno rappresentava cristianamente l'idea della resurrezione.

Letizia

ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	11.30	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 17		
MESSE Feriali	ORE 17		
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 10-12	
	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)		
	POMERIGGIO	ORE 15-20	

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA	10-12	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)
POMERIGGIO	16-20	(ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI ORARI	TELEFONARE PRIMA	

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO:	Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA:	Dalle 9.30 alle 11.30

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco.

PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.

CATECHESI E PREGHIERA PER ADULTI:

<i>LECTIO DIVINA</i> (meditazione sul Vangelo)	LUN ORE 17.45-18.45
ADORAZIONE EUCARISTICA	VEN ORE 16.00-17.00
PICCOLA CATECHESI EUCARISTICA	GIO ORE 16.45-17.00

APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

- DOMENICA 16 NOVEMBRE GIORNATA ADOZIONE A DISTANZA

Bancarella dolci a cura dei Cresimandi e Dopo cresima con le famiglie

- DOMENICA 23 NOVEMBRE FESTA DI CRISTO RE

- DOMENICA 30 NOVEMBRE INIZIO DEL TEMPO DI AVVENTO

GIORNATA DONAZIONE DI SANGUE

A cura dell'Associazione Donatori EMA-ROMA del S: Filippo Neri

- GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21

Appuntamento mensile con invito particolare alle famiglie dei nostri ragazzi